Anno XIV. Lunedì 29 Settembre 1879 N. 232

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 25 settembre contiene:

1. R. decreto 12 settembre che modifica il regolamento sulle norme di contabilità per l'amministrazione nel Fondo pel culto.

2. Id. 25 maggio che costituisce in Corpo morale la fondazione di due posti di studio nel Seminario di Como fatta da Maria Cristina di Borbone, regina di Sardegna.

3. Disposizioni nel r. esercito, nel personale giudiziario e nel personale dei telegrafi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Abbiamo detto in quale ordine d'idee si agitano le menti tedesche per gli acquisti dell'avvenire, ai quali esse certamente non rinunciano; ma ora devono essi difendere gli acquisti fatti.

Dopo che i Russi si mostrano malcontenti della parte fatta a loro riguardo nella quistione d'Oriente dalla Germania, e che viene messa innanzi sovente la possibilità di un accordo tra l'Impero del Nord e la Francia, che anela ad una rivincita, i Tedeschi non possono a meno di premunirsi contro una tale eventualità.

L'Imperatore Guglielmo ha visitato da ultimo le provincie conquistate sulla Francia; ed ha dovuto persuadersi, che se i contadini parlanti il tedesco nell'Alsazia possono assimilarsi a quelli della originaria loro stirpe, non avviene lo stesso degli abitanti della Lorena. Poi in ogni caso i Francesi non possono a meno di cercar di rivendicare gli antichi possessi. Disse testè un ministro francese: Noi amiamo la pace; ma siamo pronti. D'altra parte si ricorda quel detto del Moltke, che la unità della Germania bisognerà difenderla per cinquant'anni. Se si tratta di difenderla soltanto dalla Francia, i Tedeschi si tengono sicuri della vittoria; ma altra cosa sarebbe, se fossero presi in mezzo dalla Francia e dalla Russia, che ora fa la corte perfino ai Polacchi e li eccita contro i Prussiani che germanizzano la Posnania.

Bismarck, aiutato dall'Inghilterra e dalla passività della Francia e dell'Italia, ha saputo mettere l'Austria di costa alla Russia. Così le due potenze vengono a neutralizzarsi l'una l'altra. Poi coll'elemento tedesco prevalente l'Austria cercherà di germanizzare i suoi Slavi ed agirà per conseguenza in senso e nell'interesse tedesco in tutta la penisola dei Balcani. Sono castagne coi la Germania cerca di cavare dal fuoco colle zampe dell'Austria.

Le due potenze, per ora, hanno bisogno l'una dell'altra; e quand'anche il Bismarck a Vienna non avesse stipulato un'alleanza per un'azione immediata, esse si trovano d'accordo, anche perchè hanno scopi comuni. Ciò che vuole l'Austria in Oriente non può a meno di volerlo anche la Germania, perchè serve anche a lei, almeno per il presente. In quanto all'avvenire, è cosa da lasciarla decidere al tempo. Intanto i paesi conquistati entrano nel sistema doganale dell'Impero. Poi si crede, che tra i due Imperi sia per costituirsi una specie di lega doganale.

Il 7 ottobre si convoca a Vienna il nuovo Reichsrath che ha ancora da far vedere quale sarà il suo contegno, dacchè gli Czechi entrano nel Parlamento e qualche cosa pretendono per gli Slavi. Se l'Austria vuole influire anche sugli Slavi dei Principati indipendenti o su quelli che rimangono sudditi della Turchia ed essa aspira a far suoi, non può a meno di valutare il numero e la forza degli Slavi suoi proprii rimpetto ai Tedeschi ed ai Magiari. Essa non può combattere il panslavismo russo, che accontentando in qualche cosa i suoi Slavi e trattandoli da uguali colle altre nazionalità, ciocchè la farà pendere verso il federalismo. Ma questo federalismo dovrebbe essere sincero verso tutti, anche verso gl'Italiani, che si lagnano di non essere pareggiati alle altre nazionalità dell'Impero e che si abbia l'assurda pretesa di germanizzarli, o di opprimerli col mezzo degli Slavi.

La gran valle del Danubio è il ricettacolo di molte nazionalità, le quali, per conviveere assieme, hanno bisogno di essere trattate da pari. Se non lo fossero, la tendenza ad unirsi alle grandi nazionalità vicine dovrebbe continuare.

Bismarck sembra che tenga a bada il Vaticano colle arti medesime da questo solitamente usate, lasciando credere che gli concederà molto, concedendogli intanto poco o nulla. Così intanto, fino a che si tratta, il Vaticano si trova neutralizzato nella sua opposizione. Durando la reciproca tolleranza, il *modus vivendi* si crea da sè, ma non muta nulla.

I vescovi del Belgio nella loro ostinazione a combattere l'insegnamento laicale vanno provocando uno scisma; poichè le loro ostilità scontentano tutti e producono inevitabilmente una aspra lotta.

In Francia la Repubblica non gode ancora di quella sicurezza di cui ha bisogno per consolidarsi. Non è tanto la politica dei tre pretendenti e loro partigiani, che la danneggia, quanto quella dei repubblicani medesimi. Mentre il presidente Grevy se ne sta in campagna ed il presidente del domani, o come lo chiamano l'imperatore della Repubblica Gambetta va diplomatizzando qua e colà, il Simon combatte apertamente il Ministero attuale e forse sarebbe uomo da preparare il ritorno degli Orleans e Luigi Blanc va a fare del più stravagante socialismo a Marsiglia ed alcuni degli amnistiati fanno ricordare la Comune. Lo stato di lotta insomma non è cessato.

Chiamato dagli avvenimenti a combattere nell'Afganistan, cosa che al partito liberale sembra rovinosa, il Governo inglese cerca di mettersi d'accordo colla Francia circa agli affari della Grecia e dell'Egitto. Nella Grecia cercherà che un accomodamento avvenga e nell'Egitto respinge l'intervento delle altre potenze, fuorchè della Francia. L'attuale politica dell'Inghilterra è nel fondo di comandare da sola e senza controllerie in Egitto, per dove intende di portare in Europa anche i suoi Indiani e di concedere alla Francia quel tanto da rendersela favorevole nella sua politica generale e da trattenerla dal fare lega colla Russia. Francia ed Inghilterra del resto sono d'accordo a togliere all'Italia ogni giusta influenza come lo prova troppo il libro verde testè pubblicato. Anzi, se l'Inghilterra lo fece subdolamente, la Francia lo fece brutalmente con non dissimulata e sprezzante avversione.

La Spagna ha da qualche tempo il presentimento di nuove agitazioni, di nuovi pronunciamenti. A Cuba cominciano i possessori di schiavi a comprendere la necessità dell'emancipazione, convertendoli in salariati.

* * *

In Italia parecchi ministri brillano per la loro assenza da Roma e sono assorti nei loro studii per dare qualche forma accettabile alle loro riforme, e soprattutto per cercare il modo con cui difendersi dai diversi *gruppi*, che si apprestano a dare la scalata al potere; chè oramai la nostra politica è ridotta a questo.

Il ministro delle finanze è venuto in uggia a molti del suo partito, perchè ha detto la verità circa al *deficit*, ma se prima c'era qualche scusa per coloro, che pensavano ad accrescere le spese e ad abolire le imposte, senza fare dei giusti calcoli e vedere, se realmente c'erano delle economie effettuabili, e se si poteva supplire con nuove imposte, come se in Italia ci fosse ancora qualcosa di tassabile, una volta note le condizioni finanziarie dello Stato e le economiche pur troppo deplorevoli del paese, sarebbe un errore imperdonabile il seguitare nella mala via ed il fare delle finanze colla politica partigiana.

Le innovazioni, che domandano molti studii e di essere cribrate dalla pubblica discussione, si preparino, ma si lascino a miglior tempo, e così le spese non assolutamente necessarie. Per soccorrere al bisogno dei molti sarà necessario spendere molto in lavori pubblici; ma si pensi a non sprecare danaro nemmeno in questo facendo lavori improduttivi ed a non creare esigenze e bisogni futuri col pretesto di soddisfare ai presenti. Si eseguiscano in più larga misura, e si antecipino anche, i lavori utili, dei quali sieno già studiati i progetti, e si procuri di distribuirli equamente su tutto il territorio e laddove i bisogni sono maggiori; se si hanno progetti già pronti, o di facile esecuzione, si dia la preferenza a quei lavori che possono accrescere la produzione, come le bonifiche e le irrigazioni; si provveda per il resto con misure locali procacciate dalla spontanea associazione.

Ecco della politica da farsi quest'anno e nella quale possiamo facilmente tutti metterci d'accordo. Si procuri soprattutto, che i provvedimenti non vengano troppo tardi per un eccesso di formalità.

Al ministro dell'interno si attribuiscono molti progetti di riforme, e così ad altri ministri. Il Villa vorrebbe ordinare adesso le milizie comunali e territoriali. Aspetti un miglior tempo; ma soprattutto non incamminino nè egli, nè altri il Paese in riforme fantastiche, come p. e. quella di portare il numero delle Provincie da 69 a 140, invece di ridurle ad una quarantina. Certamente una tale proposta sarebbe combattuta e porterebbe con sè la caduta del ministro; ma per carità ci risparmino le continue crisi, se si sentono da tanto da servire il Paese. Dal 18 marzo in quà si può dire che si sia in una perpetua crisi, ad onta che la maggioranza fosse tale da poter mettere in pratica tutte le grandi idee che si diceva di avere e che la Opposizione fosse ridotta ad un numero minimo. Ma queste crisi continue danneggiano anch'esse grandemente il Paese. Se si ha in animo, come dicono, di ricostituire il partito, non lo si faccia per soli riguardi personali, ma sopra alcune idee semplici e concrete da applicarsi nelle opportunità e nei bisogni presenti. Il Paese n'è ristucco dei programmi pomposi e tutti generalità indigeste. Esso domanda poche cose e buone e pratiche.

Pare, se è vero quello che gli si attribuisce da molti de' suoi amici, che il Ministero pensi a far passare le misure finanziarie e poi la legge elettorale e quindi procedere alle elezioni. Se è così, si accontentino del possibile per il momento e facciano le leggi della giornata e non quelle dell'avvenire. Pensino poi un poco alla situazione fatta all'Italia all'estero, che è la peggiore delle immaginabili.

L'Italia è stanca di vedere alternarsi al potere uomini, che vi vanno per fare le loro prime prove, e che non seppero mai fare delle utili proposte quando erano per tanti anni deputati. Essa domanda di essere governata da uomini pratici, che sappiano quello che vogliono, e che quello che vogliono lo facciano.

Si aspetta un discorso dell'on. Villa, che non farà certo il bel sole tutto in un giorno; ma noi diciamo qui anche alla Opposizione costituzionale, che essa ha dei doveri da compiere, e che colle buone ed opportune idee si governa anche fuori del Governo, quando si ha il coraggio e la costanza di esprimerle e farle accettare; ma per carità, che gli uni e gli altri portino la discussione sul terreno pratico e concreto.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: L'on. Grimaldi, ministro delle finanze, ha diramato una circolare tendente a reprimere l'obolo di taluni graduati fra le guardie doganali per figurare nelle contravvenzioni fatte dai loro subordinati affine di dividerne con essi ingiustamente il merito e le ricompense.

Dicesi che monsignor Vannutelli, oggi nunzio a Brusselles, sia indicato come successore a monsignor Jacobini, nella nunziatura di Vienna. Monsignor Pallotta, segretario della Congregazione degli studi, andrebbe nunzio a Brusselles.

— Il Libro verde contiene 386 documenti, dal 22 dicembre 1875 al 27 giugno 1879. E' notevole il dispaccio del conte Maffei al Damartino, in data del 18 dicembre 1878. Rallegrasi della nomina del comm. Baravelli ad uditore generale, facendo delle riserve circa il sospetto del rifiuto di ammettere un funzionario italiano nel gabinetto Nubar pascià. Conclude essere ormai necessario per noi di avere una situazione chiara e ben determinata.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi che vi son giunti gli amnistiati sbarcati dalla *Vire* a Port Vendres.

Il giornale l'*Ordre* dimostra seriamente che don Carlos è il solo erede legittimo della monarchia in Francia dopo Chambord!

Due giovani e tre giovanette inglesi vollero bagnarsi a Boulogne con un mare agitatissimo; la barca si capovolse e si salvò solamente una giovanetta.

Verrà sottoposta ai rispettivi governi una formula unica per la prorogazione dei trattati di commercio che scadono in dicembre.

Germania. Tutta Europa crede che il principe di Gortschakoff sia tutto occupato e preoccupato dai dissidi scoppiati fra la Russia e la Germania e dall'accordo austro-tedesco; ma il *Figaro*, foglio sempre bene informato di ciò che riguarda le minuzie politiche, ha le seguenti notizie:

« Dacchè il principe di Gortschakoff si trova a Baden, vale a dire da circa dei settimane, lo si vede ogni giorno mescolarsi alla folla come un semplice mortale. Egli non sembra punto preoccuparsi di politica.

Malgrado la sua avanzatissima età, il principe gode perfetta salute. Amantissimo del conversare, parla continuamente con una persona che gli sta sempre a fianco e non interrompe questa conversazione intima se non per ciarlare con negozianti di vari magazzini che fanno crocchio intorno a lui.

Quanto ai suoi abiti sono de' più semplici. È sempre vestito di nero: porta un cappello a larghe falde e basso di forma ed ha in mano un ombrello a guisa di bastone ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 77) contiene:

753. *Accettazione di eredità.* Cromaz Giovanni di Brizza, minore, a mezzo del di lui tutore è fratello Luigi ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità del comune loro genitore Cromaz Simone decesso in Brizza il 12 marzo 1879.

754. *Bando per vendita immobili.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dai Signori avvocato Giovanni Giuseppe, contro Misson Maria di Zompicchia e il di lei marito, l'11 novembre p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al migliore offerente di beni siti in Zompicchia sul prezzo di lire 1000 offerto dal creditore.

755. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Masolini Giorgio di Chiavris contro Cainero Angelica vedova Miconi di Udine, a seguito del pubblico incanto tenutosi davanti il Tribunale di Udine lo stabile esecutato fu deliberato per l. 462.20 allo esecutante. L'aumento del sesto sul detto prezzo può farsi sino all'8 ottobre p. v.

756. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattore del Comune di Pontebba fa noto che il 18 ottobre p. v., presso la R. Pretura di Moggio, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso. *(Continua)*

N. 3749.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 31 Ottobre 1879 è aperto il concorso ad un posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino (dipendente dal Lascito Cernazai) per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato Medico di sofferto vajuolo, o di vaccinazione, ed avere una sana costituzione;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia, nonchè l'estratto di matricola, o altro certificato autentico, che provi il servizio prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto, si terrà principalmente conto dello stato di fortuna delle aspiranti, e si seguirà il seguente ordine di preferenza;

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie contratte per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia di soldato mutilato o ferito, incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva anche della madre;

c) La figlia di mutilato o ferito ancora capace di dedicare la propria opera a qualche utile prestazione;

d) La figlia orfana di padre e di madre, o di madre soltanto;

e) La figlia orfana di padre;

f) Finalmente la figlia che non appartiene alla suindicate categorie, il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare.

Alle figlie dei militari indicate sotto la lettera *d* ed *e* sarà sempre preferita la figlia di padre morto in attività di servizio, e fra le indicate alla lettera *f* la preferenza sarà data a quella il di cui padre, all'atto dell'ammissione, si trovi in servizio attivo.

Per la alunna che verrà ammessa, l'Istituto provvederà a tutte le spese che possono occorrere per la scuola: libri, musica, disegni, oggetti di cancelleria, tutto ciò insomma che potrà abbisognare per la sua educazione ed istruzione, restando, a carico dei parenti le sole spese di vestiario e di calzatura, secondo il corredo prescritto dal succitato Regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istru-

zione in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Quando non vi siano opposizioni da parte dei genitori si terranno come concorrenti le aspiranti che presentarono il loro concorso in seguito all'avviso 16 giugno 1877 N. 2238.

Le istanze delle nuove concorrenti saranno scritte su carta bollata da L. 1.20, e, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del giorno sopraindicato.

Udine, 23 settembre 1879.

Il Prefetto Presidente, Mussi.

Il Dep. *A. Milanese* Il Segretario, *Merlo*

Il Consiglio comunale nella seduta del 27 corr., essendo presenti 23 consiglieri, ha nominato Assessori effettivi i signori: co. Luigi de Puppi con voti 21; avv. dott. Carlo Luigi Schiavi con voti 19; cav. Angelo de Girolami con voti 17; avv. dott. Augusto Berghinz con voti 15: ha nominato Assessore supplente il sig. Luzzato Graziadio con voti 22.

Ginnicologia. Domani martedì 30 alle ore 11 antimeridiane nella sala della Palestra di ginnastica si chiuderà il corso autunnale di ginnastica educativa. Il r. Provveditore proclamerà il risultato degli esami, e consegnerà gli attestati di abilitazione all'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari.

Mercoledì 1 ottobre si riaprono le palestre della Società di Ginnastica per i soci e per gli allievi. Quelli che desiderano inscrivere i loro figli potranno rivolgersi al direttore della palestra sig. Morandini od al maestro supplente sig. Della Vedova. Per gli allievi, durante il mese di ottobre, gli esercizi si faranno la mattina e quando il tempo lo permetta avranno luogo delle passeggiate.

La festa operaia di Cividale. In attesa di ricevere da Cividale una relazione un po' dettagliata sulla festa ieri celebrata da quella Società operaia, oggi ci limiteremo a constatare, per quanto ci fu riferito, che la festa non poteva sortire un miglior esito. All'invito della Società cividalese avevano risposto le Consorelle di Udine, Codroipo, Gemona e Pradamano. Molti erano gli accorsi da varie parti della Provincia all'antica città di Giulio. All'ora prefissa ebbe luogo al Municipio la distribuzione dei premii agli allievi distinti della Scuola di disegno e in tale occasione il presidente della Società operaia sig. Giacomo Gabrici tenne un bello ed appropriato discorso. Si passò quindi a visitare la Cartiera S. Lazzaro, opificio che ebbe le lodi di quanti lo esaminarono. A mezz'ora ebbe luogo il banchetto nei locali del Collegio Convitto. Il banchetto riescì splendidissimo, per servizio inappuntabile e squisitezza di cibi e di vini, e terminò con varii discorsi di circostanza che furono vivamente applauditi. La festa si chiuse coll'annunciata Tombola, coll'ascensione di palloni areostatici e fuochi artificiali bellissimi, e con una festa da ballo che sarà riuscita di certo animatissima, ma sulla quale il nostro *reporter* non sa dirci nulla, essendo ripartito per Udine senza avervi assistito.

Una domanda alla Presidenza della Società operaia Riceviamo la seguente:

On. sig. Direttore,

La prego a voler girare alla Presidenza della Società operaia di Udine la seguente domanda:

La Società operaia di Cividale, che ieri festeggiò il X anniversario di sua fondazione, ha fatto soltanto speciale invito alla Presidenza di concorrere a quella festa, oppure pregava questa ad avvertirne anche i soci?

Mi riservo a spiegare il perchè di questa domanda dopo avuta la risposta.

Udine, 29 settembre 1879. *Un socio.*

Sulle scuole tecniche riceviamo la seguente: «Leggo in un giornale di Venezia, che quella Provincia corre molto veloce sulla via in cui fu preceduta da Gemona nostra per le istigazioni dei clericali, che indussero quel Municipio a chiudere la sua Scuola tecnica. Nella nostra Provincia la città di Pordenone resiste a questa barbarie; ma Pordenone è una città industriale, che ha bisogno di dare alla sua gioventù una tale istruzione, che la faccia capace di dedicarsi alle sue industrie. Poi Pordenone, della cui operosità e gentilezza ho sentito dire molto bene da coloro che la visitarono nella occasione della festa di domenica scorsa, non ha un Seminario.

Così a Lecco, invece di obbedire ai clericali, che nel foglio l'*Ordine* facevano guerra alla istruzione tecnica, hanno resa stabile l'aggiunta di due corsi alla scuola tecnica esistente e di un quinto corso alla scuola femminile. È da notarsi questo accanimento dei clericali ad ogni seria ed utile istruzione.

Portogruaro p. v. e Chioggia hanno entrambe il Seminario; ora fa commodo a que' reverendi, che v'insegnano di non avere questa concorrenza della istruzione laica. Cividale almeno, con tutte le sue monache ed il suo capitolo ha voluto darsi un buon Collegio convitto con varia istruzione e fa dare delle conferenze agrarie ai maestri. Gemona, che è pure un centro industriale e che dà molti artefici, che lavorano al di là delle Alpi, avrebbe dovuto abbondare nella sua scuola nell'insegnamento del disegno applicato alle costruzioni e ad altri mestieri e far insegnare anche la lingua tedesca.

Portogruaro poi, che sta alla testa di un Distretto molto fertile, dove sono ancora tante le *terre irredente*, che bonificate potrebbero apportare una grande ricchezza a tutta la zona sottostante, e quindi al Capoluogo, doveva, non già chiudere la scuola tecnica, ma modificarla portandoci quell'insegnamento agrario, che fosse il più confacente ai progressi dell'industria agraria delle Basse terre del Veneto orientale.

Ben disse l'ingegnere De Portis, che nelle nostre scuole rurali libri ed insegnamento dovrebbero servire alla istruzione agricola; ed in quel centro orientale dovrebbe soprattutto riguardare la viticoltura e la frutticoltura. Ma quando le scuole salgono d'un grado, come sono quelle, alle quali si diede l'appellativo di tecniche, l'applicazione alle condizioni locali dovrebbe essere ancora più larga. Così avrebbe dovuto farsi a Portogruaro e così a Chioggia, dove l'insegnamento nautico e quello dell'orticoltura potrebbero diventare un grande beneficio.

Ma, se invece di progredire si torna indietro, addio progressi nell'economia del nostro paese.

Io vorrei piuttosto, che anche laddove l'insegnamento delle scuole tecniche non esiste e sarebbe malagevole l'introdurvelo, vi fosse almeno un insegnamento suppletorio e complementare per quelle cose che sono particolarmente utili a sapersi in quel luogo.

Così a Maniago si potrebbe insegnare almeno nelle scuole serali e festive per i giovanetti più adulti qualcosa che si riferisca all'arte fabbrile, che vi si esercita ed alla frutticoltura, che ha qualche estensione in quei pressi. L'agricoltura può servire sempre di base; ma vi si può aggiungere qualche cosa di locale. Spilimbergo, Aviano, Sacile, San Vito, Codroipo, San Daniele, Latisana, Palmanova, Tarcento, ecc. potrebbero avere questo insegnamento, Tolmezzo dovrebbe avere l'insegnamento del caseificio e della selvicoltura.

L'insegnamento applicato all'industria locale dovrebbe insomma venire sempre a completare almeno nei centri secondarii l'elementare. Se così fosse da per tutto, la istruzione elementare diventerebbe più efficace e proficua e non stornerebbe molti da quella nobilissima ed utilissima professione che è l'agricoltura.

Non illudiamoci, che le spese e le tasse possano venire diminuite; chè quanto più un paese procede nella civiltà, tanto maggiori sono le spese fatte dal pubblico per tutti. Adunque non c'è migliore rimedio, che quello di cercare tutti i modi di accrescere la produzione.

Chi può dire, che il nostro suolo produca tutto quello che potrebbe anche nel nostro Friuli, quando vediamo da per tutto terre della stessa natura e nelle medesime condizioni produrre le une il doppio delle altre? Adunque c'è da fare molto anche per l'agricoltura la più elementare, per la coltivazione dei campi e dei prati, per la tenuta e nutrizione dei bestiami e per tutti i rami dell'industria agricola.

Batta, sig. Direttore, batta molto e spesso su questo punto.

Converrebbe anche, che per il nostro Friuli si facessero per le scuole dei trattatelli di agricoltura accommodati alle condizioni locali, sicchè i principii generali potessero avere sempre le loro applicazioni locali, che possano essere côlte facilmente dagli alunni e futuri agricoltori.

Di un simile insegnamento dato al piccolo possidente ed al contadino non si tarderebbe a cogliere i frutti; chè infiltrandosi a poco a poco le cognizioni positive in molti, gli uni servirebbero ben presto di maestri agli altri. Ma non bisogna perdere il tempo, se si vuole cavare un vero profitto dalla scuola.

Scusi dell'improntitudine e mi creda

Suo dev., *A. B. C.*

Una gita a Fagagna degli orfani dell'Istituto Tomadini. Lunedì della settimana decorsa gli orfanelli dell'Ospizio Tomadini, accompagnati dal direttore dell'Istituto e da tutto il personale addetto alla loro istruzione e custodia (oltre 130 persone fra ragazzi e adulti) fecero una gita a Fagagna.

Fu per essi una giornata di vera festa. Una bella giornata d'autunno, il verde dei campi, la purezza dell'aria, l'amenità dei luoghi, tutto contribuiva a deliziarli.

Ma non poca parte ebbe nel piacere da essi goduto l'egregia signora Teresa Volpe che unitamente alla di lei famiglia si dimostrò cogli orfanelli ospite premurosa e liberale, avendo disposto che nell'ampio cortile della di lei abitazione fossero allineate tavole improvvisate, alle quali gli orfanelli sedettero ad una refezione semplice ma gustosa ed abbondante, imbandita dall'ottima signora Volpe, ed alla quale non è a dirsi quanto essi facessero onore.

Nel tempo stesso i preposti all'Istituto erano invitati ad un rinfresco preparato con una cordialità che dimostrava anch'essa quale piacere avessero essi preposti fatto a quella eccellente famiglia col condurre ad essa i bambini del loro Istituto.

Il tratto d'ospitalità simpatica e generosa di quella cortese signora e dell'intera famiglia Volpe verso i poveri orfani della nostra città accolti dell'Ospizio Tomadini, non ha bisogno di elogi. Esso va però notato perchè ogni atto di vera beneficenza è bello e lieto il notarlo ed il parteciparlo al pubblico.

Due pere regalate. Gli articoli sulla *frutticoltura* stampati in questo giornale ci valsero il regalo di due ottime pere, colte in un giardino urbano.

La squisitezza di quelle frutta ci ha fatto pensare a quelle tante, che si potrebbero coltivare nelle estese ortaglie e nei giardini che stanno entro la cinta della città ed anche nei luoghi chiusi, o facilmente difendibili del suburbio. Ora che le frutta minacciano di diventare un oggetto di lusso, ci pare, che nei pressi della città e dentro di essa la frutticoltura potrebbe diventare la vera scuola per diffonderla in tutta la Provincia. Altrettanto avverrebbe ben presto nelle altre città e grosse borgate; e poi a poco a poco la frutticoltura andrebbe diventando una parte ragguardevole dell'industria agraria. Ripetiamo, che ora la coltivazione delle frutta, primaticce ed estive per il nord ed invernali per i paesi del sud, dacchè le ferrovie ed i navigli a vapore le portano a grandi distanze, potrebbe diventare un ramo di commercio, oltre al provvedere abbondantemente il paese.

Abbiamo una volta veduto un vasto e bellissimo giardino campagna, al piede delle colline occidentali, dove ci meravigliammo di non trovarci delle frutta, mentre la campagna era benissimo ridotta ed il giardino era una vera delizia, e l'acqua zampillava copiosa ad adacquare quelle zolle e ad irrigare quei prati. Ci si disse, che si aveva tolto a sè quel piacere e quell'utile, affinchè il giardino non servisse di attrazione ai ladroncelli; ma pure abbiamo veduto parecchi luoghi signorili tanto al piede dei colli, quanto della bassa, dove si coltivano delle buone e belle frutta tanto per l'uso delle famiglie quanto per il commercio.

Ci siamo allora ricordati di quei paesi, dove nessuno teme i ladroncelli, perchè delle frutta tutti ne hanno; di certi altri dove ogni sposalizio, ogni natalizio, ogni festa di famiglia si celebra coll'impianto di qualche albero da frutto, che ricorderà in perpetuo giorni bene auspicati, ottimo costume a nostro credere; di un vecchio prete ottuagenario di casa nostra, che delle frutta del suo orto si serviva per regalare i ragazzi del villaggio più buoni e valenti nella scuola e nella dottrina cristiana, i quali accorrevano a lui per vedere che cosa avesse in tasca, quando alla sera sedeva al fresco per respirare un po' d'aria; di un altro parroco, il quale ebbe la medaglia nella esposizione agraria di Cividale, perchè coltivando le frutta in modo distinto, ne faceva il regalo di qualche piatto a tutte le famiglie dei parocchiani, come di alcune piante agli scolaretti, perchè le collocassero nei loro orti ed anche nelle campagne, come di una contessa, la quale appunto per le frutta da lei coltivate fu premiata della medaglia assieme ad un contadino del distretto slavo che si premiò col danaro e col diploma.

Adunque i possidenti e le signore nelle loro ville, i parrochi, i maestri, che hanno il beneficio dell'orto, tutti insomma, pensiamo noi, avrebbero potenza di diffondere in pochi anni la coltivazione delle frutta in tutto il nostro Friuli.

Occorrerebbe d'indicare ad essi le qualità migliori e più appropriate alle diverse località, sia per spalliera, sia per l'alto fusto e di tenere nel proprio orto un piccolo vivaio per avere delle piante da dispensare. Così in breve tempo non si temerebbe più dei ghiotti e ladroncelli. Si diffonderebbero anche delle istruzioni, raccomandandole ai maestri nelle conferenze agrarie. Poi sarebbe facile aprire le vie ad un utile commercio, come accade presentemente per gli asparagi. Quando se ne avesse in abbondanza sarebbe anche il caso di procedere alla diseccazione, alla fabbricazione delle conserve, alla distillazione ecc.

La società di frutticultura, se si fondasse adesso subito, avrebbe poi la cura di fare delle esposizioni, di dare dei diplomi a coloro che coltivano più e meglio e d'indicarli così ai commercianti di frutta. Siccome poi si è entrati sulla via delle esposizioni del vino, si potrebbe cogliere un'altr'anno l'occasione anche per iniziare quella delle frutta. Imitiamo gl'Inglesi, che collo specializzare gli studii per ogni ramo particolare dell'industria agricola, hanno fatto dei meravigliosi progressi. Ma non si perda il tempo per cominciare. Una volta che se n'ebbe l'idea, si venga presto ai fatti. Si pensi, che il benessere di un paese ed ogni suo progresso può dipendere da piccole iniziative. Fu uno, il Bottari, che a Latisana p. e. introdusse la coltivazione ed il commercio delle pesche.

Pensiamo p. e. che adesso l'Italia guadagna dei milioni ogni anno col commercio delle uova e che i guadagni fatti hanno subito insegnato alle massaie a produrne di più nella stagione che meglio si pagano.

Approfittiamo anche per le frutta dell'essere il nostro paese collocato là dove se ne possono produrre molte ed eccellenti anche per gli altri.

V.

A Tarcento ieri ebbe luogo l'insediamento del nuovo Pievano, don Leonardo Sbuelz. In tale occasione, un *cristiano alla buona* ha pubblicato un sonetto che ci venne spedito, e nel quale si fa al nuovo pastore la raccomandazione di non oltrepassar mai

la giusta sfera
In che 'l Vangelo santo vi riposa.

In tal caso i parrocchiani saranno verso di lui *sommesse agnelle*; ma diverranno *lioni* se, conchiude il sonetto sempre parlando al nuovo parroco,

Se torcerete il metro in altri toni.

Il genere del sonetto lo diversifica molto da quelli soliti a pubblicarsi in tali occasioni.

Ringraziamento. I filarmonici addetti all'orchestra di Udine, che si recarono a Tolmezzo per contribuire all'esecuzione della funzione solenne eseguita ieri in quel Duomo onde festeggiare la messa d'oro del Vicario di Tolmezzo Don Pietro Rossi, porgono i più vivi ringraziamenti agli egregi cittadini di quel Capoluogo per le dimostrazioni di simpatia ricevute, e specialmente li porgono alle distinte famiglie che si palesarono verso di essi così ospitali, così gentili, colmandoli di compitezze di cui i filarmonici stessi conserveranno grata, perenne memoria.

Ricerca di puledre friulane. Nell'ultimo numero del giornale il *Zootecnico* troviamo questo breve avviso che può interessare gli allevatori di cavalli nella nostra Provincia:

« Coloro che desiderano vendere da 8 a 12
« puledre friulane dell'età di 2, o 3 anni, da
« destinarsi alla produzione della specie, sono
« pregati di darne avviso alla Direzione del
« *Zootecnico* (Corso Vittorio Emanuele II. N. 63
« Torino) la quale è incaricata di trattare in
« proposito. »

Furto. Un giovane di 16 anni, certo Sc.... Antonio da Plaino, fu licenziato il 22 settembre andante dalla signora Mar.... Maria da Gemona, al cui servizio da qualche tempo trovavasi.

Cosa fece quel tristo?

Il giorno appresso approfittò di un paio d'ore in cui la Mar.. era assente, per introdursi nella di lei abitazione, e, dopo avervi rubato un orologio a cilindro d'argento con catena d'egual metallo, se ne andò.

La Mar., rientrata, s'avvide della mancanza; tosto insospettitasi che lo Sc.. avesse commesso quel furto e saputo che avea presa la via per Udine, lo seguì e difatti, la mattina del 24 lo sorprese a questo Monte di Pietà nel momento appunto in cui stava impegnando l'orologio.

Denunciato il fatto all'Autorità di Pubblica Sicurezza, il mariuolo venne tosto arrestato, ed ora è in carcere, ove speriamo si purghi de' suoi cattivi principii di cui dette un saggio.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 4, asciugamento di biancherie su finestre prospicenti la pubblica via n. 2, occupazione indebita di fondo pubblico n. 4, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2, cani vaganti senza museruola n. 2, per altri titoli riguardanti la Sicurezza Pubblica e la Polizia stradale n. 13. Totale n. 27

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 21 al 27 settembre

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 7
» morti » — » 1
Esposti » — » — Totale N. 15

Morti a domicilio.

Adele Ceresoni di Giuseppe d'anni 18 att. alle occup. di casa — Rinaldo Palla di Francesco di anni 1 — Umberto Pittacolo di Francesco di mesi 1 — Marianna Obici-Marignani fu Tommaso d'anni 64 att. alle occup. di casa — Domenico Morandini fu Francesco d'anni 86 argentiere — Armellina Rizzi di Luigi d'anni 8 — Luigi Fabris fu Giuseppe d'anni 67 sacerdote.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angelo Snidaro fu Giuseppe d'anni 40 sellaio — Teresa Bendotti di Domenico d'anni 25 ancella di carità — Lodovico Moschini d'anni 21 cameriere — Gian Giacomo Cossettini d'anni 8 — Giuseppe Toffoli fu Giacomo d'anni 21 servo — Anna Rosin-Cremese fu Antonio d'anni 53 biadaiuola — Maria Picon-Bramuzzo fu Matteo d'anni 72 att. alle occup. di casa — Teresa Fant fu Giuseppe d'anni 67 contadina — Michelina Febronio Marzin d'anni 54 att. alle occup di casa.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giovanni Marcat fu Francesco d'anni 21 soldato nel 47 fantdria — Francesco Di Biasio fu Panfilo d'anni 22 soldato nel 3 reggimento cavalleria — Pietro Niccoli di Giuseppe d'anni 22 soldato nel 47 fanteria — Francesco Peila di Michele d'anni 21 soldato nel 48 fanteria.

Totale N. 20.

dei quali 9 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Alfonso Gamberini impiegato B. N. con Santa Giuditta Bulfon maestra elementare — Rosario Di Giusto fornaciaio con Melania Barcobello att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte jeri nell'albo Municipale.

Francesco Sgobino agricoltore con Luigia Forgiarini att. alle occup. di casa — Angelo Raimondi meccanico con Teresa Schiavinato att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Impedimenti al commercio. L'*Indipendente* di Trieste toglie il seguente articoletto dalla *Presse* di Vienna:

« Il nostro Governo fece nel corso dell'estate nuove ed energiche rimostranze contro il divieto tanto dannoso al commercio di Trieste relativo alla importazione di frutta meridionali, cioè limoni ed aranci, in Italia. Il Governo italiano aveva cioè permessa l'importazione degli agrumi che dall'Italia meridionale si inoltravano nell'Alta Italia passando per Trieste, alla condizione però che le cassette di aranci e limoni provvedute del timbro dell'ufficio doganale italiano di esportazione, non avessero da aprirsi entro i confini della Monarchia austro-ungarica. Essendo però che detti agrumi vanno

soggetti a Trieste ad una scelta, la concessione accordata dal Governo italiano non aveva quindi in pratica alcun valore, nè per questo riuscivasi a smuoverlo dal partito preso. Il Governo italiano si richiama alle leggi del 24 maggio 1874 e 30 maggio 1875, giusta le quali è vietata l'importazione di frutta e piante di ogni sorta, misura questa applicata con rigore contro tutti gli Stati, e senza alcuna distinzione se il paese, per cui succede l'importazione, sia più o meno infestato dalla fillossera. Avvenne infatti che trovandosi la Provincia di Udine scarsa di foglia per la coltivazione dei bachi, alcuni fra quei Comuni si rivolsero al Ministero italiano perchè fosse loro concesso d'introdurre, sotto ogni precauzione, le foglie dei gelsi dal vicino territorio austriaco, dove non c'è principio della fillossera. La domanda venne respinta ad onta che si trattasse di questione importantissima per quei Comuni i quali vivono della nominata industria. Non è ignoto al Governo italiano il grave danno che apporta siffatta disposizione a Trieste da una parte ed alla Sicilia dall'altra, ma ora che l'Italia è pure minacciata dalla fillossera, devesi tanto meno sperare in una mitigazione del nominato divieto. »

Il revolver. I giornali di Napoli pubblicano la seguente deliberazione presa sabato da quel Consiglio provinciale circa l'uso della rivoltella. Il Consiglio provinciale di Napoli fa voto che la pistola revolver sia dichiarata dappertutto, o almeno per chi la porta in luoghi abitati, arma insidiosa ed esclusa in tal caso dalla licenza di porto d'armi pei privati cittadini; e che, invece, si dia, con maggiori cautele, ai cittadini veramente probi, la licenza di portare il bastone animato di lama a punta o a taglio di determinata misura.

Le ferrovie del Globo. Il 15 ottobre prossimo ricorrerà il cinquantesimo anniversario dell'attuazione delle strade ferrate. Fu il 10 ottobre 1829 che la locomotiva costrutta dallo Stephenson fece il suo primo viaggio sopra un binario in Inghilterra.

Nel 1830 venne inaugurata la prima linea ferroviaria del mondo, vale a dire quella da Liverpool a Manchester, e quarantotto anni dopo, nel 1878, la rete ferroviaria della sola Europa misurava una lunghezza totale di chilometri 154,523.

Ecco ora alcuni dati statistici sul riparto delle strade ferrate nei diversi paesi.

Il primo posto spetta alla Germania, che ha una rete di 30,464 chilometri; poi vengono l'Inghilterra, con 27,540 chilometri; la Francia, con 23,383; la Russia, 21.687; l'Austria-Ungheria, con 17,994; l'Italia, con 8,213, poi la Spagna, il Portogallo, la Rumelia e finalmente la Grecia con un tratto di 13 chilometri.

La rete ferroviaria degli Stati Uniti ha 5|6 della lunghezza di tutta la rete ferroviaria europea, poichè la sua estensione è di 127,470 chilometri.

Tutti gli altri Stati dell'America, in complesso non hanno che 19.000 chilometri di ferrovia, l'Asia ne ha 14,000, l'Australia, 4,000 e l'Africa 2.900 chilometri.

I capitali che furono già impiegati nella costruzione di tutte le strade ferrate del globo rappresentano una somma totale di circa settantacinque miliardi di franchi.

Occhi tinti. Lo *Sport* ci narra che un medico tedesco ha trovato il modo di tingere gli occhi come se fossero semplici pezzi di vetro. Quale campione della propria industria egli mostra due negri. L'uno e l'altro presentano il singolare contrasto di due occhi assolutamente diversi. Il maschio ha un occhio nero quanto l'ebano e l'altro di un colore che può star del paro all'azzurro del cielo. La negra è ancora più straordinaria di quella favolosa eroina di Balzac: *La fanciulla dagli occhi d'oro*. Essa ha l'organo visuale destro d'un riflesso argentino; mentre il sinistro è d'una bella tintata aurata. Il dottore tedesco, che ha fatto queste scoperta afferma che tali fenonomi sono il risultato di prove riuscite di ciò ch'egli chiama la trasmutazione oculare. Egli aggiunge, d'altra parte, con una sicurezza che impone, che, in grazia a' suoi numerosi esperimenti, è oggi in istato di garantire il successo e l'inoffensività dell'operazione. Secondo lui, dice lo *Sport*, la vista, lungi dall'essere alterata, vi guadagnerebbe in estensione ed in potenza.

Un avversario delle vie ferrate. Il *Corriere di Scianghai* pubblica la traduzione d'un libro nel quale un viaggiatore chinese discute la civiltà europea. In un capitolo consacrato alle ferrovie ed ai battelli a vapore, l'autore asiatico dichiara che a lui importa assai poco di queste invenzioni. Egli dice che i carri volanti che un tempo erano impiegati in China erano assai superiori ai treni ferroviari; ma aggiunge che si è sventuratamente perduto il segreto della costruzione di quei carri. Parlando poscia della possibilità dell'adozione delle ferrovie in China, fa i riflessi seguenti:

« La Francia nel tempo della sua prosperità ha spinto le sue ferrovie fino al confine; ma allorquando la Francia è stata vinta, i prussiani si sono serviti delle stesse ferrovie per accelerare le loro operazioni contro la Francia. »

L'autore chinese può pure notare che un solo uomo può far sviare un treno e renderlo in tal guisa più nocevole che utile.

« In Europa, dice egli inoltre, i commercianti sono i difensori dello Stato, ed è la classe commerciante che costruisce i telegrafi, le ferrovie ed i batelli a vapore, e ciò col più grande successo. In China, per lo contrario, c'è un abisso tra i funzionari ed i commercianti: i funzionari potrebbero costruire delle ferrovie, ma la popolazione non vi si interesserebbe. Del resto l'adozione di macchine toglierebbe a moltissima gente i mezzi di sussistenza ed aumenterebbe il numero dei malcontenti e dei ribelli. »

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino di ieri 28: S. M. il Re ricevendo ieri il nostro Sindaco, rinnovate le dichiarazioni le più lusinghiere per la città di Torino, confermò che egli e la Regina sarebbero intervenuti per l'inaugurazione del monumento del *Frejus*, in occasione del soggiorno che si propongono di fare dopo la metà di ottobre; e parlando dell'Esposizione di Belle Arti del 1880 espresse intenzioni le più generose ed intelligenti per dare, atteso il carattere di solennità periodica nazionale, incoraggiamenti agli artisti e preparare raccolta di capi d'arte che ne segnassero i progressi.

— La relazione della Commissione generale dei bilanci conferma il disavanzo di sei milioni, aggiungendo che si deve tener conto di altre spese, come quelle per l'esecuzione della convenzione monetaria, per la provvista di pane e foraggi all'esercito, pei lavori di arginatura del Po e del Tevere; onde il disavanzo risulterà molto maggiore.

Il ministro Grimaldi dice di aver voluto votar tutto perchè risulti evidente la situazione finanziaria allo scopo di preparare un provvedimento onde assicurare il pareggio, adempiendo contemporaneamente il voto della Camera per l'abolizione parziale del macinato. (*G. del Pop.*)

— L'*Adriatico* ha da Roma 28:

È sotto stampa il progetto di riforma dei regolamenti pei licei e ginnasii. Sarà pubblicato fra una diecina di giorni nella *Gazzetta Ufficiale*; ma prima verrà diramato a tutti i provveditori scolastici per ottenerne il parere.

Il Ministro della pubblica istruzione elargì la somma di lire 7700 agl'insegnanti della provincia di Padova.

Venne emanata una circolare con cui si fa invito a quegli ufficiali di marina che aspirassero a divenire commissarii presso gl'Istituti nautici, di presentare le loro domande.

Nella scuola superiore femminile istituitasi a Roma, il professore Giovagnoli farà lezioni di storia, ed il prof. Costanzo di letteratura italiana. Venne anche aperto un concorso a venticinque posti di lire cinquecento cadauno, per altrettante allieve interne nella scuola suddetta.

Secondo il *Bersagliere*, l'aggressione della valigia delle Indie nelle vicinanze di Foggia sarebbe una simulazione dei guardiani per comparire salvatori. L'autorità sta facendo delle investigazioni.

— È morto a Monselice il più vecchio dei patriotti veneti, il venerando cav. Zanellato.

— Il *Wiener Tagblatt* ha per dispaccio da Roma: Garibaldi ha comunicato ai suoi amici politici che lo scopo precipuo della sua nuova venuta a Roma è di appoggiare il governo nei suoi sforzi per aumentare le forze militari del paese. Egli però esige che invece delle fortificazioni attorno a Roma, sieno erette opere di difesa alla frontiera nordica d'Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monza 27. Stamane fu inaugurata l'Esposizione agricola, industriale e didattica coll'intervento della Regina e dell'autorità e con grande concorso. Il comm. Guala, consigliere delegato di Milano, rappresentava il ministro. La Regina fu ricevuta dal conte Casati, presidente dell'Esposizione. Il Comitato l'accompagnò nei varii scompartimenti, fornendo schiarimenti. L'Esposizione è ricca e bellissima. Domani giunge il Re per visitare l'Esposizione. La Regina è festeggiatissima.

Malta 27. La fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata da Alessandria; recasi a Barcellona.

Parigi 27. La Convenzione tra l'Inghilterra e la Francia fissa a 20 centesimi per parola la tassa dei telegrammi fra i due paesi. Sono intavolate trattative in proposito colla Spagna, coll'Italia, colla Svizzera e col Belgio.

Lisbona 27. La stampa portoghese risponde vivamente a un articolo dell'*Imparcial* di Madrid intitolato: *Rivendicazioni storiche della Spagna*: lo considera come un sogno; consiglia la Spagna ad attendere alle cose proprie; domanda se il matrimonio del Re Alfonso sia il preludio d'un alleanza della Spagna coll'Austria e colla Germania.

Costantinopoli 27. La Porta ordinò al governatore di Adrianopoli di sospendere la partenza dei rifugiati turchi pella Rumelia orientale in seguito alle obbiezioni della Russia.

Tupiza (Bolivia) 31 agosto. L'avanguardia dell'esercito boliviano è qui arrivata. L'esercito boliviano costrinse le truppe chilene a sgombrare la Calama. L'esercito alleato del Perù e della Bolivia marcia sopra San Pedro.

Noventa Vicentina 28. Molto concorso inaugurazione patrio Ospedale. Intervento Autorità, Società cittadine. Vennero letti due discorsi acclamatissimi. Due concerti musicali rallegravano festa. Questa sera splendida illuminazione.

Taranto 28. La *Città di Napoli* (nave-scuola mozzi) parte da Brindisi per recarsi ad Ancona ove svernerà.

Londra 27. Il governo delle Indie chiese che tre reggimenti destinati a ripatriare restino nelle Indie. Il trasporto *Janina* è partito per Bombay con 2000 uomini per l'armata dell'Afganistan.

Vienna 27. Continuano le conferenze ministeriali. Fra le altre deliberazioni prese finora, è pure stato stabilito d'incorporare la Bosnia e l'Erzegovina nel territorio doganale austriaco e di amministrare le due provincie occupate con speciali organi governativi: — Lunedì 176 deputati autonomisti si raduneranno a conferenza, affine di stabilire il loro programma.

Londra 27. È smentita la notizia, data dai *Débats*, che la regina Vittoria abbia diretto un autografo all'imperatore d'Austria per congratularsi della nomina del bar. Haymerle a ministro degli esteri.

Atene 26. Furono trovati affissi manifesti denigranti il re. Sono stati fatti numerosi arresti.

Londra 27. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data del 26, che Savfet pascià dichiarò, dietro parecchie domande direttegli, che la Porta non è intenzionata di occupare per adesso militarmente la Rumelia orientale.

Londra 27. La *Reuter* annunzia che fra le truppe britanne del Khyber avvennero parecchi casi di cholera. Le Autorità afgane ammoniscono la popolazione a non opporre resistanza alla marcia delle truppe britanne.

Bucarest 27. Tutte le sezioni della Camera terminarono la discussione sul progetto di revisione della Costituzione. Di sette sezioni, una sola si pronunziò contraria, le altre sei accettarono il progetto, con la riserva di alcune modificazioni e della verifica delle liste. La seduta pubblica fu differita a giovedì. Si crede che sino allora sarà compiuto il rapporto dei relatori delle sezioni.

Pest 28. Il *Pester Lloyd* ha per dispaccio da Serajevo che si sta preparando il rimpatrio di numerose truppe.

Berlino 28. Il governo fa dichiarare dai suoi organi che ignora essere scoppiata la epizoozia a Königshutte.

Londra 28. In questi circoli politici desta inquietudine la conferenza che ha luogo a Livadia ed alla quale sono chiamati ad assistere lo czarevich, Lobanoff, Donducoff ed il generale Kaufmann, assente Gorciakoff.

Atene 27. Esortato caldamente da Waddington, il governo di re Giorgio sembra disposto a scendere ad accordi colla Turchia.

ULTIME NOTIZIE

Sofia 28. Il Principe di Bulgaria è partito per Bucarest onde visitare il Principe Carlo.

Carlovitz 28. Il Congresso della Chiesa Serba fu aperto oggi dal Commissario reale.

Madrid 28. È probabile che Canovas riprenda la Presidenza del Ministero prima dell'apertura delle Cortes. Le autorità militari arrestarono un colonnello e due altri ufficiali sequestrando loro documenti provanti che cercavano di turbare l'ordine pubblico.

Roma 28. Il deputato Angeloni fu nominato segretario generale del Ministero dei Lavori pubblici.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 88 55	a L. 88.65
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 90.70	„ 90.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.47	a L. 22.49
Bancanote austriache	„ 240.50	„ 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1|2	2.41 |—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 26 settembre

Rend. franc. 3 0|0	83 75	Obblig ferr. rom.	315.
„ „ 5 0|0	118.70	Londra vista	25.30 1|2
Rendita Italiana	80.85	Cambio Italia	10 3|4
Ferr. lom. ven.	187.	Cons. Ingl.	97 5|8
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Lotti turchi	45.75
Ferrovie Romane	116.—		

LONDRA 26 settembre

Cons. Inglese	97 3|4 a —.—	Cons. Spagn.	15 1|4 a —.—
„ Ital.	79 7|8 a —.—	„ Turco	11 5|8 a —.—

TRIESTE 27 settembre

Zecchini imperiali	flor.	5.55 |—	5.56 |—
Da 20 franchi	„	9.33 |—	9.34 |—
Sovrane inglesi	„	—.— |—	—.— |—
Lire turche	„	. |	—. |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— |	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	.— |—	—. |

VIENNA dal 26 settem. al 27 settem.

Rendita in carta	flor.	67.50 |	67 75 |—
„ in argento	„	68.60 |	68.85 |
„ in oro	„	80 95 |—	81.20 |—
Prestito del 1860	„	126.50 |—	126.— |—
Azioni della Banca nazionale	„	830.— |—	830 — |—
dette. St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	264.50 |	266.75 |
Londra per 10 lire sterl.	„	117.10 |	116.95 |—
Argento	„	.— |	|—
Da 20 franchi	„	9.33 |—	9.35 |—
Zecchini	„	5.58 |	5.57 |—
100 marche imperiali	„	57.65 |—	57.50 |—

BERLINO 26 settembre

Austriache	469.50	Lombarde	144.50
Mobiliare	459.50	Rendita ital.	79.90

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi		Partenze	
da Pontebba	ore 9.05 ant.	per Pontebba	ore 7.— ant.
„	„ 2.15 pom.	„	„ 3.05 pom.
„	„ 8.20 pom.	„	„ 6. pom.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	765.1	754.2	754.0
Umidità relativa	59	53	72
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	0.9	—	—
Vento (direzione	N.E.	calma	N.E.
Vento (velocità chil.	3	—	2
Termometro centigrado	16.5	19.8	15.0

Temperatura (massima 20.3, minima 12.2)

Temperatura minima all'aperto 8.5

Lotto pubblico

Estrazione del 27 settembre 1879.

Venezia	57	88	48	72	47
Bari	30	80	64	88	78
Firenze	63	9	1	7	57
Milano	45	10	90	23	78
Napoli	69	13	28	47	52
Palermo	8	70	11	33	51
Roma	6	12	22	60	89
Torino	17	5	56	83	28

Comunicato.

Il dott. A. Clèment, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza atrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 4, 1 piano*, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Prodotto della Real Fabb. Bucoli Bolaffio e Levi

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa re de al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco l- **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della p odigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Al n. 527. 2 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine *Circondario di Tolmezzo*

Comune di Ligosullo

Avviso d'Asta

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un *secondo* esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisinis-Questa Ustinis e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1.20 e raggiunga il *minimum* della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Móra

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957.57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segretaria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

Presso LUIGI BAREI in Udine, Via Cavour n. 14
trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche diqualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassettina coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 × 25 L. **10.**
Idem » 26 × 36 L. **15.**

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI

DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — *Il Magazzino di Gervasutta venne soppressa.* — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta ***Leskovic Marussig*** *e* ***Muzzati,*** colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiore a 5 quintali.

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire	**4.60**
» » Superiore	» » »	**5.40**
» Lenta presa	» » »	**3.70**
» Portland Naturale	» » »	**6.50**
» Portland Artificiale	» » »	**8.00**
Calce di Palazzolo	» » »	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	55.—
» N. 0	» 52.—
» » 1 (da pane)	» 43 50
» » 2	» 38.50
» » 3	» 35.—
» » 4	» 30.—
Crusca scagliona	» 14.—
» rimacinata	» 13.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

Si conserva inalterata e gazzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—) Vetri e cassa » 13.50) L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.—) Vetri e cassa » 7.50) » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

La difesa Personale

Contro le malattie veneree — Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali,*** che avvengono in conseguenza *di vizj segreti* di *gioventù,* di *smoderato uso d'amore sessuale* e per *contagio* con pratiche osservazioni sulla *impotenza precoce,* sulla *sterilità* della *donna* e loro *guarigione.* — Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali. *Molteplici casi con comprovate guarigioni.* — **36ª** edizione, notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dott. ***La Mert*** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. ***LAURENTIUS*** di ***Lipsia*** con **60** incisioni anatomiche dimostrative — Si vende in *lingua italiana* al prezzo di **L. 5,** presso ***Francesco Manini,*** Via Durini 31, ***Milano.***

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.
Guardarsi dalle contraffazioni

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton e C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton e C.,*** e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton e C.***

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica*** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo. **2**

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da un stato di salute veramente inequiante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità

Marietti Carlo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1|4 kilogr. lire 2.50, 1|2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1|2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4 50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1|2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filippuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.